



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Giovedì 20 marzo 2025

INDICE

Giovedì 20 marzo 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Ravenna. Adotta un progetto solidale. Raccolti oltre 56mila euro. La Bcc tra le 16 aziende a cui il Comune ha assegnato un riconoscimento.	CARLINO 20/03/25
Lugo. Borgwarner Morse System Italy. Incentivi all'uscita per 39 dipendenti.	CARLINO 20/03/25
Forlì. Commercianti Indipendenti Associati apre il nuovo portale istituzionale www.personevaloricia.it .	SETTESEREQUI 19/03/25
Forlì. Nuova meta internazionale per l'aeroporto. Ridolfi: Forlì sarà collegata a Tblisi.	FORLITODAY 19/03/25
Cesena. Chanel fa shopping in Romagna e compra Grey Mer.	CARLINO 20/03/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Emilia-Romagna. La Regione attenua la stangata. Aumento Irpef più contenuto. Zero ticket per chi era esente.	CARLINO 20/03/25
Emilia-Romagna. Allarme gelo per la frutta. Fuochi e ventole nei campi.	CARLINO 20/03/25
UniCredit apre al rilancio per Bpm. Su Commerzbank i tempi si allungano.	CARLINO 20/03/25
Abi. Protocollo col ministero dell'Interno. "Contrasto frodi priorità delle banche".	CARLINO 20/03/25
Private equity e venture capital scatta la ripresa: +77% la raccolta.	SOLE 24 ORE 20/03/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 20/03/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 20/03/25

NOTIZIE DAL TERRITORIO
Ravenna

Adotta un progetto solidale Raccolti oltre 56mila euro

Ricevute in Comune realtà che hanno sostenuto iniziative in ambito sociale e culturale

L'iniziativa 'Adotta un progetto sociale, diventa un'azienda solidale' è giunto alla sua tredicesima edizione; ieri si è svolta la cerimonia conclusiva di ringraziamento da parte dell'Amministrazione ai soggetti che hanno adottato i progetti presentati dalle associazioni del territorio. Sono stati adottati 19 progetti, fra aziende, istituti bancari e attività commerciali, per un totale di oltre 56mila euro. In tredici edizioni l'iniziativa ha raccolto oltre 600mila euro (precisamente 606.700) che hanno permesso di sostenere negli anni una serie di progetti in diversi ambiti, dal sociale al sanitario, ma anche dal culturale al ricreativo fino alla riqualificazione urbana e ai diritti e al benessere degli animali. E proprio per questo, tutti i donatori sono stati accolti e ringraziati in municipio.

Le 16 aziende alle quali è andato il riconoscimento sono: Pet village srl, Circolo velico ravennate, Deco, Bcc, Raviplast, Bunge, Terminal container Ravenna spa, Pizzeria pizza futura, Safari Ravenna, Quality test srl, Sapir, Tozzi green, Camst, Sabbioni profumi, Ghetti multiservice srl, Ferrari srl. Sono stati adottati 19 progetti presentati da altrettante associazioni: Soli a 4 zampe, Enpa - sezione di Ravenna odv, Clama, Avvocati di strada, Agebo gruppo vela uomo-a-m-a-r-e, Marinando Ravenna odv, Marinando 2.0, Dalla parte dei minori, Fondazione villaggio del fanciullo, A.L.I.C.E. Ravenna, Cooperativa sociale Il faro, Amici di Enzo, Associazione La piccola famiglia onlus, Chesta, Parrocchia oratorio dei santi Simone e Giuda, Sguardi in camera, R.c. Mistral, Solidarietà Fattiva.



La cerimonia in municipio

Lugo

Borgwarner Morse System Italy Incentivi all'uscita per 39 dipendenti

È il risultato dell'incontro di ieri tra sindacati, Rsu e azienda nella sede principale del gruppo. I dettagli verranno spiegati ai diretti interessati nelle assemblee del 25 marzo ad Arcore e Imola

L'incontro tra i sindacati, le Rsu e l'azienda, che si è svolto ieri ad Arcore, presso la sede principale della Borgwarner Morse System Italy, ha portato a qualche risultato positivo. Si tratta della vertenza per il licenziamento collettivo nei confronti dei 39 dipendenti, 27 dei quali operanti a Imola e residenti anche nel lughese. Le procedure di cessazione del contratto andranno avanti, ma verranno corrisposti incentivi all'uscita volontaria in caso di non opposizione al licenziamento. I dettagli verranno spiegati ai diretti interessati nelle assemblee, una ad Arcore e una a Imola, che si terranno il prossimo 25 marzo.

La storia della sede imolese ha quasi del paradossale. Doveva essere la best company, quella da vendere, perché appetibile sul mercato, e che avrebbe preservato i posti di lavoro di chi vi aveva investito le proprie speranze di vita, almeno lavorativa. Nell'aprile dello scorso anno la Borgwarner System Lugo, che non navigava certo in buone acque, aveva venduto un suo ramo d'azienda alla Borgwarner Morse System Italy, con sede produttiva ad Arcore (Monza-Brianza), ma che aveva aperto a Imola un centro di ricerca e sviluppo dove avevano trovato impiego in 27, tra tecnici e ingegneri. A loro era stato prospettato un futuro roseo, che prevedeva anche un aumento di stipendio. Settanta erano invece i di-



pendenti rimasti ancorati alla BorgWarner System Lugo che, privata del suo fiore all'occhiello, vedeva fosco il proprio futuro. È notizia di due settimane fa che Ibla Capital, attraverso il

fondo Ibla Industries II, ha rilevato dall'americana Borgwarner il 100% di Borgwarner Systems Lugo e si è in attesa che venga presentato il piano industriale per il rilancio dell'azienda, che ha

Vertenza
per il
licenziamento
collettivo
nei confronti
dei 39
dipendenti

sempre prodotto caricabatterie per veicoli industriali e convertitori. Il ramo che si è staccato era destinato all'attività di ricerca e sviluppo delle colonnine di ricarica per le auto elettriche. Un mercato che ha registrato una forte contrazione nel corso dell'ultimo anno, da qui la decisione della casa madre americana di dismettere i poli di ricerca di Arcore ed Imola, con un annuncio diramato lo scorso 12 febbraio. I sindacati hanno così impugnato la decisione, chiedendo e ottenendo l'incontro con la dirigenza, nella speranza di trovare un punto di accordo.

Matteo Bondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forlì, Commercianti Indipendenti Associati apre il nuovo portale istituzionale www.personevaloricia.it

Romagna | 19 Marzo 2025 **ECONOMIA**



La cooperativa Commercianti Indipendenti Associati (CIA) lancia il portale www.personevaloricia.it. Tre gli obiettivi che si propone il nuovo strumento digitale: valorizzare l'esperienza dei soci imprenditori, facilitare il contatto con chi vuole intraprendere la carriera di imprenditore nella grande distribuzione e soprattutto nel sistema cooperativo, aprire un canale di ricerca e selezione del personale nei territori di competenza della cooperativa, grazie alla collaborazione con delle agenzie per il lavoro appositamente incaricate. L'area "Soci imprenditori" (raggiungibile al link <https://www.personevaloricia.it/soci-imprenditori/>) fornisce informazioni su come diventare imprenditori associati alla Cooperativa CIA, gestendo in autonomia un punto vendita con il supporto delle funzioni centrali della cooperativa. A chi è interessato a questa possibilità viene offerto un percorso di accompagnamento personalizzato, supportato da formazione e affiancamento costanti. Nella pagina "CIA si racconta" sono raccolte le videointerviste in cui alcuni degli imprenditori associati evidenziano il loro percorso, le sfide che hanno dovuto affrontare e i risultati che hanno raggiunto. La pagina "Offerte di lavoro" del sito, infine, raccoglie la pubblicazione di annunci per la ricerca di personale da parte di tutto il sistema di Commercianti Indipendenti Associati (cooperativa, imprenditori associati e società collegate), per la lettura dei quali si rinvia all'apposita pagina "entra nel nostro mondo", presente nel sito istituzionale.

IL FUTURO DELL'AEROPORTO

Nuova meta internazionale per l'aeroporto Ridolfi: Forlì sarà collegata con Tblisi

Nell'illustrare la nuova tratta, Forlì viene indicata come città specializza in visite mediche, riabilitazione, trattamenti sanitari e terme"

La Romagna collegata alla Georgia attraverso l'aeroporto di Forlì. Georgian Airways ha ufficializzato il nuovo volo internazionale del Ridolfi. Lo scalo di via Seganti sarà infatti collegato con quello di Tblisi. Si volerà tutti i giovedì a partire dal 24 aprile. L'annuncio è stato pubblicato sulla pagina Facebook Georgian Airways. La compagnia aerea, nell'annunciare il collegamento bi-settimanale con Roma dal 26 aprile il mercoledì e sabato, specifica che "effettua voli diretti verso l'Europa con una tariffa standard che include anche i bagagli. I voli diretti saranno effettuati con velivoli tipo Boeing 737-700, Boeing 737-800 e Boeing 767".

Nell'illustrare la nuova tratta, Forlì viene indicata come città specializza in visite mediche, riabilitazione, trattamenti sanitari e terme". Non viene citato direttamente il Gruppo Villa Maria di Ettore Sansavini, tra i soci principali di Forlì Airport. Fanno parte del Gruppo Villa Maria, infatti, il Primus Medical Center, ma anche le terme di Castrocaro. Quella di Tblisi è la terza meta estera ufficiale dopo quelle di Katowice e Vienna, operate rispettivamente di Ryanair e GoToFly. [Il collegamento con la cittadina polacca](#) sarà attivo dal 2 aprile con frequenza bi-settimanale ogni mercoledì e sabato, mentre per la capitale dell'Austria [si volerà dal prossimo 22 giugno e fino al 28 settembre](#) tutte le domeniche (decollo dal "Ridolfi" alle 7.30, arrivo a Vienna alle 8.45; partenza da Vienna alle 14.15, arrivo a Forlì alle 15.30). Dal 20 giugno inoltre GoToFly opererà il collegamento per Karpathos. Tra le mete nazionali confermate ci sono Catania (riprende da 17 aprile), Trapani (riprende da 19 aprile), Lampedusa (partenze da 7 giugno) e Olbia (partenze da 19 giugno), sempre con GoToFly, mentre è già operativo il collegamento con Palermo con Ryanair.

L'aeroporto di Forlì è stato indicato da un'indagine condotta dal Corriere della Sera tra i più economici d'Italia. L'analisi ha preso in considerazione il prezzo medio proposto, in classe Economy, di tutti i vettori operanti, includendo le tasse aeroportuali ma senza le spese extra per i servizi aggiuntivi - quali l'imbarco prioritario, il bagaglio a mano o quello in stiva, la scelta del posto, il cibo a bordo - che non sono catturabili dai database internazionali. Da ricordare che il dato tiene conto non soltanto dei valori a 6-9 mesi dalla partenza, ma anche di quelli a una settimana dal viaggio.

Dal Ridolfi si decolla staccando un biglietto dal costo medio di circa 34 euro, posizionandosi così tra i meno cari insieme a Pescara, con una media di circa 31 euro, e Salerno, con una media di circa 34 euro. Tra gli scali che presentano offerte convenienti c'è anche il Fellini di Rimini. Gli aeroporti con i voli più cari sono quelli di Lampedusa e di Pantelleria, la cui tariffa media per le tratte nazionali andata e ritorno si aggirano rispettivamente sui 135 euro e sui 150 euro. Tra gli scali più costosi ci sono anche Milano Linate e Firenze, rispettivamente con 84 e 80 euro. Seguono Roma Fiumicino (76 euro), Reggio Calabria (72,50 euro) e Genova (70 euro). Per Napoli e Milano Malpensa, il costo medio in arrivo o in partenza è di 51 euro. Per quanto riguarda il costo dei voli diretti all'estero, Forlì è il più conveniente con una media di 33 euro euro, seguito da Salerno (42 euro), Parma (43 euro) e Pescara (47 euro).

L'andamento del Ridolfi

Dai [dati di Assaeroporti](#), l'associazione italiana dei gestori aeroportuali, nel 2024 il Ridolfi ha visto 133.110 passeggeri, in flessione dell'1,4% rispetto all'anno precedente. I movimenti sono stati 2.454, il 19% in meno rispetto al 2023. Esaminando i dodici mesi dell'anno, è agosto quello in cui lo scalo di via Seganti ha visto più transiti, con 18.696 passeggeri, 9,9% in più rispetto al 2023, mentre il secondo mese più attivo è stato settembre 17.360 (+41,7%). Sul podio c'è anche luglio, con 17.244 viaggiatori, in flessione rispetto all'anno precedente del 6,2%. Nel primo mese dell'anno, invece, i movimenti sono stati 175, con un totale di 7.368 passeggeri ed una crescita del 9,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

LE NOSTRE ECCELLENZE

Cesena

Shopping nel distretto Chanel si mette ai piedi le creazioni di Grey Mer

La celebre maison parigina del lusso ha acquistato il 70% dello storico calzaturificio di San Mauro Pascoli fondato 45 anni fa da Luciano Alessandri

In tempi dominati dall'incertezza, è opportuno mettere al sicuro la propria filiera produttiva: devono esserne convinti anche i vertici della maison parigina Chanel, uno dei brand più riconoscibili e amati nel panorama mondiale della moda. Da qualche anno, infatti, il colosso fondato da Coco Chanel sta facendo incetta di fabbriche del 'made in Italy', con l'obiettivo di garantirsi l'autosufficienza: è ora il turno di Grey Mer, calzaturificio storico di San Mauro Pascoli. Secondo quanto pubblicato ieri dalla stampa di settore, Chanel ha rilevato il 70% delle quote sociali di Grey Mer, mentre il re-

stante 30% è rimasto in mano alla famiglia Alessandri, tuttora coinvolta nella gestione della società. Al timone del calzaturificio, fondato da Luciano Alessandri nel 1980, ci sono le figlie Perla, Margherita e Antonia: Perla è l'amministratrice delegata; Margherita segue la produzione assieme al padre e Antonia si occupa di comunicazione e welfare aziendale. L'azienda sammaurese, che ha preferito non commentare la notizia - confermata però da un comunicato diramato ieri dalla maison francese - è partner di Chanel da 13 anni e produce anche per conto di brand come Saint Laurent,

Agnona, Loboutin e Roger Vivier: insomma, i marchi preferiti dalle fashion victim. Due terzi della produzione sono destinati alle griffe esterne; un terzo ad Alevi (marchio fondato dalla stessa Perla Alessandri con la socia Valentina Micchetti) e 3Juin, brand di famiglia avviato il 3 giugno 2020. A fine 2023, il calzaturificio sammaurese impiegava 100 persone (circa il 60% donne) e chiudeva un fatturato pari a circa 34 milioni di euro. «Chanel conferma l'acquisizione di una quota di maggioranza di Grey Mer - ha dichiarato il colosso parigino, che nel 2023 ha sfiorato i 20 miliardi di dollari di



Perla Alessandri durante la visita da Chanel, a destra il padre Luciano

ricavi -. Le due aziende collaborano da 13 anni e producono calzature per le collezioni disegnate dallo Studio Chanel. Dalla sua creazione, avvenuta 45 anni fa a opera di Luciano Alessandri, Grey Mer ha coltivato un know-how eccezionale e si è costantemente innovata per soddisfare le richieste dei suoi clienti. Di fronte alla necessità di garantire la propria capacità produttiva, Chanel ha voluto investire più attivamente al fianco di questo partner di fiducia per scrivere un nuovo capitolo della sua storia». Dopo i calzaturifici Roveda, in provincia di Milano; Gensì Group, nel Teramano; e Ballin,

in Veneto - acquisiti da Chanel nel corso dell'ultimo ventennio - Grey Mer sarebbe il primo avamposto emiliano-romagnolo per il marchio transalpino. **L'operazione** orchestrata dalla maison - come quella condotta, nel luglio 2023, dal gruppo del lusso Richemont nei confronti di un altro 'big' sammaurese, Gianvito Rossi - rappresenta l'ennesima conferma di quanto le aziende italiane, forti delle loro competenze artigianali e del loro know-how, facciano gola ai grandi nomi stranieri. È una buona o una cattiva notizia per il nostro 'made in Italy'?

Maddalena De Franchis

LA MANOVRA

I conti dell'Emilia-Romagna

Gli aumenti

IRPEF	valori rispetto al 2024		
	2025	2026	2027
1° scaglione (redditi fino 15.000 €)	INVARIATO		
2° scaglione (redditi 15-28.000 €)	INVARIATO		
3° scaglione (redditi 28-50.000 €)	+0,9%	+0,75%	+0,6%
4° scaglione (+50.000 €)	+1,06%	+1,06%	+1,06%

DAL 2026

TICKET

0 aumenti

per chi ha esenzioni

IRAP

+0,3%

BOLLO AUTO

+10%

Totale manovra

14,3

miliardi

Il plauso dei sindacati

CONFRONTO COSTRUTTIVO

«Modifiche positive»
La nota di Cgil, Cisl e Uil

I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Bussandri, Pieri e Borghetti, lodano de Pascale per le modifiche alla manovra e il ripristino di un metodo di confronto rispettoso

La Regione attenua la stangata

Aumento Irpef più contenuto

Zero ticket per chi era esente

Il ritocco riguarda solo terzo e quarto scaglione di reddito. Resta il balzo del bollo auto
Rinvio il contributo sui farmaci in attesa di un nuovo sistema di partecipazione basato sull'Isee

di **Giovanni Di Caprio**
BOLOGNA

Arriva il parziale passo indietro da parte della Regione Emilia-Romagna sugli aumenti dell'addizionale Irpef nel triennio e, in attesa di definire un nuovo sistema di compartecipazione progressiva basata sull'Isee, non verrà avviato nessun ticket farmaceutico per i cittadini già esenti.

La Regione ritorna sui suoi passi per quanto riguarda quella che ormai si può già definire l'ex manovra da 200 milioni a spese dei redditi medi e alti, che doveva «servire a mettere in sicurezza i conti e i servizi della sanità regionale» come aveva spiega-

to il presidente della Regione Michele de Pascale. Tuttavia, se dall'Irpef era previsto un gettito di 200 milioni, erano quasi 70 milioni i soldi che dovevano entrare nelle tasche della Regione dal ticket sanitario. Cifre a vantaggio della fiscalità regionale che a questo punto andranno riviste.

Due novità della manovra di bilancio 2025-27 arrivate dopo il confronto con le parti sociali e il

IL GOVERNATORE

«Abbiamo azionato una pluralità di leve per una distribuzione più equa possibile dei sacrifici»

tavolo con i sindacati. La strada intrapresa dal presidente de Pascale va ancora nella direzione di «recuperare risorse per garantire ai cittadini servizi essenziali di qualità. Predisponiamo una manovra di bilancio complessa, considerata la tempistica di insediamento e la finalità di limitare al massimo l'esercizio provvisorio», ripetono de Pascale e l'assessore al Bilancio Davide Baruffi.

Nel dettaglio, è stata rivista la maggiorazione precedentemente accordata per il terzo scaglione di redditi Irpef, quello compreso tra i 28mila e i 50mila euro: rispetto al +1% annunciato per il triennio 2025-2027, verrà rimodulato l'intervento con un

aumento dello 0,9% per il 2025, 0,75% per il 2026 e 0,6% per il 2027. Così, invece che di 1,8%, la quota della terza fascia sarà dell'1,70% nel 2025, 1,55% nel 2026 e 1,4% dal 2027. Mentre per il quarto scaglione di reddito (oltre i 50 mila euro) l'incremento rimane dello 1,06%, confermando l'aliquota al 2,10% dal 2025. E non sarà prevista la tanto discussa riforma del ticket sulle prescrizioni farmaceutiche per i cittadini già esenti dal pagamento per visite ed esami. Prima fascia (fino a 15mila euro di reddito) e seconda fascia (da 15mila a 28mila euro di reddito) restano rispettivamente dello 0,1% e dello 0,7%. Non solo. Sono state ratificate anche la stan-

gata sul bollo auto (+10%) e dell'addizionale Irap sulla base imponibile per le imprese nella misura di circa un terzo del massimo consentito (0,92), lo 0,3 per cento sul 3,9 fisso di paternità statale.

«Abbiamo valutato di azionare una pluralità di leve per distribuire nella maniera più equa possibile la manovra. Per aspetti normativi indipendenti dalla volontà della Regione, sul 2025 l'unica leva fiscale azionabile è principalmente quella dell'addizionale Irpef, mentre sul 2026 e 2027 è, invece, possibile intervenire anche con altri gettiti», sostengono de Pascale e Baruffi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme gelo per la frutta

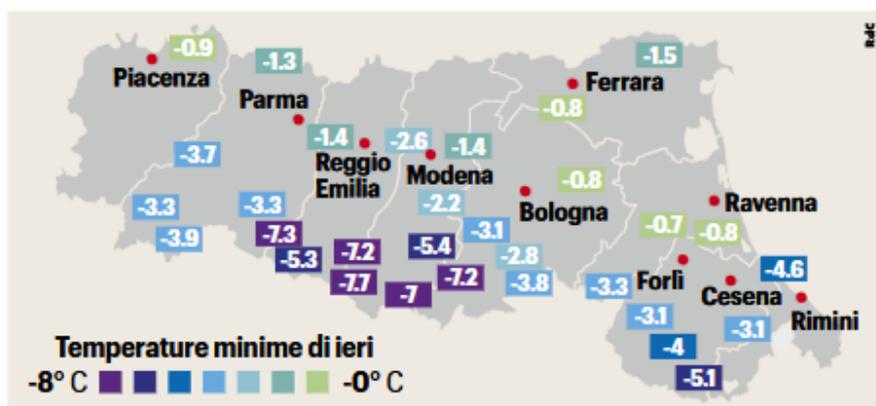
Fuochi e ventole nei campi

Tra martedì e mercoledì temperature sotto zero, fiori a rischio. Maltempo nel week end

BOLOGNA

Abbassamento delle temperature e gelate notturne: l'inverno tardivo rischia di compromettere i raccolti di frutta in Emilia Romagna. Tant'è che nella notte tra martedì e mercoledì molti agricoltori hanno acceso i fuochi nei campi e messo in atto altri accorgimenti per contrastare il gelo. Purtroppo, però, resta l'allarme. Perché se per ora le giornate sono limpide e soleggiate, ci sarà presto un brusco peggioramento delle condizioni meteo a partire dal weekend che si prevede all'insegna dell'instabilità e della pioggia.

«Tra il 18 e il 19 marzo la temperatura è scesa sotto lo zero. Pesche e albicocche sono in piena fioritura, una fase delicata per i frutti. Il rischio è che siano stati compromessi molti fiori, con un conseguente calo produttivo. Chi è dotato di mezzi antibrina ha fatto partire i cosiddetti ventoloni - spiega Alberto Notari, presidente di Cia Emilia Centro - ovvero pale sistemate nei campi che rimuovono gli strati d'aria più bassi, quindi più freddi, per mantenere la temperatura più alta e impedire l'allessamento dei fiori. Anche gli impianti di microirrigazione sotto chioma sono utili, perché l'acqua, con le temperature sotto zero, si congela attorno al fiore proteggendolo». Le centraline hanno registrato punte di meno 3 gradi per lungo tempo in di-



CONTROMISURE

L'assessore Mammi: «Stanziate 24 milioni per l'acquisto di impianti specifici contro il freddo»

verse aree. «I ventoloni sono entrati in funzione questa notte - spiega Fabrizio Fregni, frutticoltore - e mi auguro che abbiano evitato il peggio. Ormai tutti gli anni assistiamo allo stesso fenomeno e questi accorgimenti, peraltro molto costosi, si rendono necessari per salvare il prodotto».

Timori anche per le forti piogge. «L'acqua - spiega Andrea Manzini, frutticoltore di Crespellano - nei giorni scorsi ha dilavato i fiori compromettendone l'impollinazione».

Per aiutare gli agricoltori, la Regione annuncia un piano. Oltre quattro milio-

ni di euro già messi a bando nella nuova programmazione dello sviluppo rurale, in grado di generare investimenti potenziali sul territorio per circa sei milioni. Ai quali si aggiunge un recente ulteriore bando da 1,4 milioni. Sono i fondi per contrastare le gelate, come quelle improvvisate di queste notti. Nel programma di sviluppo rurale precedente, ricorda inoltre la Regione, le risorse impegnate in questo senso avevano superato i 24 milioni di euro, divisi in 3 bandi (nel 2020, 2021 e 2023), che hanno generato investimenti in impianti antibrina per quasi 35 milioni di euro. «Grazie ai sistemi antibrina - dice l'assessore Alessio Mammi - le imprese possono difendere gli alberi dalle gelate e attivare forme di protezione necessarie a salvare la frutta. Abbiamo già investito nel complesso più di 30 milioni di euro e continueremo a farlo se ci sarà richiesto».

Martino Pancari

Unicredit apre al rilancio per Bpm Su Commerzbank i tempi s'allungano

L'ad Orcel: «Mai esclusa la possibilità di aumentare l'offerta, ma solo se saremo convinti che c'è più valore»

di **Andrea Ropa**
LONDRA

Unicredit resta in modalità stand-by. Apre a un rilancio su Banco Bpm, ma preferisce attendere in prossimità della chiusura dell'Ops per prendere una decisione. E anche Commerzbank può aspettare. «Abbiamo sempre detto che noi facciamo le cose se creano valore e non abbiamo mai escluso un rilancio» ha detto l'ad Andrea Orcel alla Morgan Stanley European Financial Conference 2025 di Londra, aggiungendo che la decisione dipenderà da una serie di fattori, tra i quali l'Opa dello stesso Banco Bpm su Anima, il Danish Compromise, su cui la banca guidata da Giuseppe Castagna attende il disco verde della Bce, e i risultati del primo trimestre. «Decideremo se c'è valore nel fare l'operazione - ha precisato il top manager - e se c'è qualche ragione per rivedere il prezzo, altrimenti non lo faremo».

Parlando dell'altro tema sensibile, l'aumento della partecipazione in Commerzbank, il numero uno di Unicredit ha spiegato che i



Andrea Orcel, 61 anni, è amministratore delegato di Unicredit dal 2021

tempi si sono allungati e «occorre avere pazienza», ma «siamo molto tranquilli, possiamo aspettare fino al 2027 per decidere cosa fare dell'investimento». Orcel ha ricordato che, dopo il via libera della Bce a salire fino al 29,9% di Commerzbank, occorre avere il via libera dell'Antitrust tedesca, che arriverà non prima dell'estate o dell'inizio dell'autunno. C'è poi una questione di prezzo, per-

ché la banca tedesca ha raddoppiato il suo valore da quando è iniziato il tentativo di scalata di Unicredit e Orcel non esclude di vendere le opzioni in mano e restituire il capitale agli investitori.

Sul fronte del risiko bancario, complici gli acquisti che anche ieri sono continuati sul titolo Mps (salito del 24% nell'ultimo mese) si è quasi azzerato lo sconto dell'Ops annunciata su Mediobanca rispetto agli attuali corsi di

MONTEPASCHI CORRE IN BORSA

Quasi azzerato lo sconto sull'Ops per Mediobanca Deutsche Bank alza il giudizio a "buy"

Borsa di Piazzetta Cuccia. A Piazza Affari le azioni di Montepaschi hanno chiuso la seduta in rialzo del 2,49% a 7,82 euro, aggiornando i massimi dall'aumento di capitale del 2022, quelle di Mediobanca a 18,07 euro (+1,06%). L'offerta carta contro carta offre 2,3 azioni Mps per ogni titolo di Piazzetta Cuccia, valorizzando così la banca rivale 17,98 euro e portando allo 0,5% (l'equivalente di 74 milioni di euro) lo sconto rispetto all'offerta.

Il titolo Mps è stato spinto dal report di Deutsche Bank, che ha alzato da "hold" a "buy" il giudizio, con il target price aumentato da 7,5 a 8,6 euro, mentre dal canto suo l'istituto senese, in vista dell'assemblea del 17 aprile che dovrà approvare l'Ops, ha ribadito nella relazione illustrativa che l'operazione porterà benefici a tutta l'economia italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Abi](#)

Protocollo col ministero dell'Interno «Contrasto frodi priorità delle banche»



«È importante tutelare al meglio il bene comune della sicurezza. La prevenzione e il contrasto delle frodi, dei furti e delle rapine è costante priorità delle banche». Così il presidente dell'Abi Antonio Patuelli (in foto) sulla firma col Viminale del Protocollo per il contrasto delle truffe agli anziani. Iniziativa apprezzata anche dal segretario Fabi, Lando Maria Sileoni.

Private equity e venture capital, scatta la ripresa: +77% la raccolta

Aifi-Pwc

Investimenti in crescita a 15 miliardi (+83%), tornano i grandi deal

Scarseggiano invece le risorse destinate a operazioni di sviluppo

Matteo Meneghelo

Il private capital italiano recupera posizioni nel 2024, nonostante un contesto macroeconomico difficile. Un rimbalzo - certificato dai numeri annuali di Aifi elaborati in collaborazione con Pwc - che era atteso, o perlomeno auspicato, dopo un 2023 complicato. A favorire la ripartenza, trainata soprattutto dalla componente del venture capital, anche la discesa dei tassi di interesse, ma soprattutto il ritorno dei «large deal» e persino dei «mega deal» vale a dire le grandi e in qualche caso maxi-operazioni che erano state al contrario la causa principale del basso livello di investimenti registrato due anni fa. Da sole queste operazioni hanno garantito quasi 6 miliardi in più di investimenti, ma anche gli small&medium deal nel 2024 hanno raggiunto il valore più alto di sempre. In deciso recupero la raccolta (+77% a livello complessivo, +136% per la raccolta di mercato), con risultati superiori anche ad alcune delle migliori annate del recente passato. Scarseggiano ancora, però, complice il disorientamento

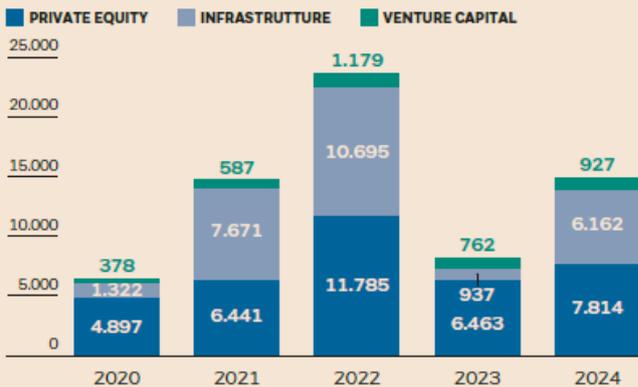
di fronte all'incerta situazione macroeconomica, le risorse destinate a operazioni di sviluppo.

Nel dettaglio, nel 2024 la raccolta dei private equity e venture capital è stata di 6.673 milioni di euro, di cui 5.906 raccolti sul mercato. Gli operatori che nel 2024 hanno svolto attività di fundraising sono stati 42 (35 l'anno precedente). Con riferimento alla provenienza geografica dei fondi raccolti sul mercato, la componente domestica ha rappresentato il 66%, mentre il peso di quella estera è stato del 34%. A livello di fonti, il 17% della raccolta deriva da fondi pensione e casse di previdenza (984 milioni), seguiti dal settore pubblico (16%, 937 milioni) e dai fondi di fondi privati (10%, 577 milioni). Nel 2024 l'ammontare investito è stato pari a 14.903 milioni di euro, +83% rispetto all'anno precedente, trainato come detto dalla presenza significativa di investimenti di dimensioni elevate, sia nel comparto delle infrastrutture sia in quello dei buy out, che invece erano in numero ridotto nel 2023. Nel corso del 2024 sono stati realizzati 10 large deal e 6 mega deal, che insieme hanno rappresentato il 59% dell'ammontare complessivo investito nell'anno (8.833 milioni). Da sottolineare però che le operazioni caratterizzate da un ammontare inferiore ai 150 milioni (small e medium deal) hanno attratto 6.070 milioni, il valore più alto di sempre.

Il numero di operazioni si è attestato a 732, in lieve calo (-2%) rispetto all'anno precedente, trainato anche quest'anno dall'attività di venture capital. Nel dettaglio, nel 2024 il segmento dell'early stage (seed, start up e later stage) ha mostrato una con-

La ripresa

Evoluzione dell'ammontare investito per tipologia di attività. In mln di €



Fonte: AIFI

trazione del 5% (437 operazioni contro le 458 nel 2023) e una crescita del 22% dell'ammontare investito, passato da 762 a 927 milioni di euro. I buy out, con 6.530 milioni e 185 operazioni (5.469 milioni e 170 investimenti nel 2023), si sono classificati al primo posto in termini di ammontare, pari al 44% del totale. Gli investimenti in infrastrutture sono stati 39 (-11%), ma hanno attratto 6.162 milioni, contro i 937 milioni dell'anno precedente, grazie alla presenza di alcuni deal di dimensioni rilevanti. In aumento anche le exit: l'ammon-

to di acquisto delle partecipazioni è stato di 5.727 milioni, più che triplicato.

Unica nota negativa, come detto, è quella legata al segmento dell'expansion, nel quale sono stati investiti 695 milioni, -26% (941 milioni nel 2023), distribuiti su 56 operazioni (-18% rispetto alle 68 del 2023). «L'Italia ha bisogno di capitali per lo sviluppo e per l'innovazione - hanno spiegato ieri Innocenzo Cipolletta e Anna Gervasoni, rispettivamente presidente e direttore di Aifi -, ma il quadro geopolitico e commerciale internazionale ha generato disorientamento. L'auspicio è che una possibile distensione nello scenario possa favorire finalmente quegli investimenti che il mercato chiede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A favorire la ripartenza anche la discesa dei tassi di interesse, ma soprattutto il ritorno delle maxi operazioni

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 19.03	Qtà euro (ng)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
31.03.25	IT0005614182	99,931	1552	---	---
14.04.25	IT0005592370	99,820	9023	---	---
14.05.25	IT0005595605	99,642	3119	2,43	1,99
30.05.25	IT0005624447	99,542	1897	2,40	2,06
13.06.25	IT0005599474	99,729	3054	1,18	0,74
14.07.25	IT0005603342	99,289	415	2,27	1,84
31.07.25	IT0005633786	99,159	507	2,35	2,02
14.08.25	IT0005610297	99,050	673	2,40	2,01
12.09.25	IT0005611659	98,921	6850	2,28	1,91
14.10.25	IT0005617367	98,731	1505	2,27	1,91
14.11.25	IT0005621401	98,551	1721	2,25	1,91
12.12.25	IT0005627853	98,350	2599	2,30	1,99
14.01.26	IT0005631533	98,156	1106	2,29	1,97
13.02.26	IT0005635351	97,960	2725	2,31	2,01
13.03.26	IT0005640664	97,779	45767	2,32	2,02
Scadenza +spread	Codice Isin	Prezzo rif. 19.03	Qtà euro (ng)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor					
15.04.25 +0,95	IT0005311508	7,03	100,000	110	0,00
15.09.25 +0,55	IT0005331878	1,50	100,290	190	2,50
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,80	100,570	567	2,47
15.10.26 +0,20	IT0005539884	1,95	101,350	497	2,90
15.04.29 +0,25	IT0005451301	1,88	100,480	582	3,02
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,93	100,020	4898	3,25
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,13	101,490	2417	3,40
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,08	100,510	898	3,47
15.04.33 +1,00	IT0005620460	2,11	100,040	1834	3,60

Buoni Tesoro Poliennali

28.01.2025	IT0005524281	1,70	100,012	747	0,00	0,00
15.05.2025	IT0005321306	0,73	99,838	6420	2,53	2,25
01.06.2025	IT0005590318	0,75	99,860	3914	2,18	1,99
07.07.2025	IT0005408507	0,93	99,864	2081	2,34	2,10
15.08.2025	IT0005491298	0,60	99,531	1139	2,34	2,17
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,625	1515	2,37	1,92
15.11.2025	IT0005345183	1,25	100,205	1748	2,16	1,84
01.12.2025	IT0005127086	1,00	99,875	2099	2,18	1,93
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,953	1452	2,32	1,88
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,708	190	2,36	1,94
01.02.2026	IT0005419848	0,25	98,462	1700	2,30	2,23
01.03.2026	IT0004644735	2,25	102,009	1472	2,34	1,79
01.04.2026	IT0005371747	---	97,770	6245	2,21	2,20
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,550	860	2,34	1,86
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,250	565	2,25	2,05
15.07.2026	IT0005370306	1,05	99,820	874	2,26	1,99
01.08.2026	IT0005454743	---	97,830	6855	2,72	2,72
28.08.2026	IT0005601269	1,35	101,040	266	2,38	1,99
15.09.2026	IT0005554011	1,93	102,140	391	2,37	1,89
01.11.2026	IT0001088567	2,63	107,870	768	2,26	1,99
01.12.2026	IT0005210420	0,63	98,290	2734	2,29	2,13
15.01.2027	IT0005390874	0,43	97,450	1873	2,30	2,18
15.02.2027	IT0005580045	1,48	100,970	1114	2,44	2,06
25.02.2027	IT0005633794	1,28	100,270	103	2,45	2,12
01.04.2027	IT0005484552	0,55	97,450	1473	2,41	2,27
01.06.2027	IT0005420830	1,10	99,620	1668	2,39	2,10
15.07.2027	IT0005599904	1,73	102,150	138	2,51	2,08
01.08.2027	IT0005274805	1,03	99,180	854	2,42	2,15
15.09.2027	IT0005416570	0,48	98,430	663	2,45	2,33
15.10.2027	IT0005622128	1,12	100,370	473	2,57	2,22
01.11.2027	IT0001174611	3,25	110,160	429	2,47	1,70
01.12.2027	IT0005500068	1,37	100,310	963	2,54	2,20
01.02.2028	IT0005323032	1,00	98,560	1530	2,54	2,28
15.03.2028	IT0005439690	0,13	93,350	2235	2,59	2,56
01.04.2028	IT0005521981	1,70	102,150	1115	2,67	2,23
15.06.2028	IT0005410108	0,66	99,850	653	2,72	2,37
15.07.2028	IT0005445306	0,25	97,250	2096	2,65	2,36
01.08.2028	IT0005548315	1,90	103,480	304	2,73	2,26
01.09.2028	IT0004889033	2,38	106,760	3431	2,70	2,12
01.12.2028	IT0005340929	1,40	100,330	773	2,72	2,36
01.09.2029	IT0005566408	2,05	104,620	820	2,85	2,32
15.02.2029	IT0005467482	0,23	91,500	2074	2,78	2,70
15.06.2029	IT0005495731	1,40	99,870	4018	2,85	2,50
01.07.2029	IT0005584846	1,68	101,610	5818	2,87	2,54
01.08.2029	IT0005365165	1,50	100,570	3814	2,88	2,50
01.10.2029	IT0005611055	1,50	100,100	11211	3,00	2,61
01.11.2029	IT0001278511	2,63	110,110	1016	2,91	2,28
15.12.2029	IT0005519787	1,93	103,970	1981	2,96	2,49
01.03.2030	IT0005024234	1,75	102,480	12065	2,98	2,54
01.04.2030	IT0005380309	0,68	97,320	2187	3,03	2,85
15.06.2030	IT0005542797	1,85	102,810	2219	3,13	2,85
01.07.2030	IT0005437399	0,98	99,020	11367	3,18	2,89
01.08.2030	IT0005403296	0,48	89,400	3147	3,17	3,00
15.11.2030	IT0005561888	2,00	104,090	6427	3,22	2,71
01.12.2030	IT0005413171	0,83	92,080	1824	3,20	2,98
15.02.2031	IT0005580094	1,75	101,340	409	3,27	2,83
01.04.2031	IT0005422891	0,45	87,300	4064	3,26	3,14
01.05.2031	IT0001444378	3,00	115,360	508	3,23	2,54
15.07.2031	IT0005595803	1,73	100,670	1766	3,36	2,92
01.08.2031	IT0005436693	0,30	84,690	4729	3,31	3,23
15.11.2031	IT0005619546	1,58	98,600	7451	3,41	3,00
01.12.2031	IT0005449969	0,48	85,760	2453	3,37	3,23
01.03.2032	IT0005094088	0,83	89,390	2487	3,40	3,18
01.06.2032	IT0005466013	0,48	84,400	5875	3,44	3,30
01.12.2032	IT0005494239	1,25	93,430	3488	3,51	3,15
01.02.2033	IT0003250820	2,88	115,030	1812	3,57	2,90
01.05.2033	IT0005518128	2,20	105,870	660	3,59	3,05
01.09.2033	IT0005240350	1,23	91,840	2027	3,61	3,28
01.11.2033	IT0005544082	2,18	105,170	925	3,61	3,14
01.03.2034	IT0005560948	2,10	103,880	1493	3,72	3,20
01.07.2034	IT0005584856	1,93	100,900	1897	3,77	3,28
01.08.2034	IT0003535157	2,50	110,060	527	3,75	3,15
01.02.2035	IT0005607970	1,93	100,280	7275	3,85	3,36
01.03.2035	IT0005358806	1,68	96,500	7407	3,81	3,37
01.08.2035	IT0005631590	1,83	98,290	11152	3,89	3,41
01.03.2036	IT0005402117	0,73	78,450	8925	3,92	3,70
01.09.2036	IT0005177909	1,13	84,910	3881	3,93	3,61
01.02.2037	IT0003934657	2,00	100,840	29778	3,95	3,44
01.03.2037	IT0005433195	0,48	71,650	5520	3,99	3,84
01.03.2038	IT0005496770	1,63	91,970	6460	4,09	3,65
01.09.2038	IT0005321325	1,48	88,570	8711	4,10	3,69
01.08.2039	IT0004288466	2,50	109,370	21400	4,17	3,57
01.10.2039	IT0005580421	2,08	99,850	26858	4,20	3,67
01.03.2040	IT0005377152	1,55	89,240	6393	4,20	3,78
01.09.2040	IT0004532539	2,50	109,010	3263	4,24	3,64
01.10.2040	IT0005635583	0,44	95,590	35954	4,29	3,78
01.03.2041	IT0005421703	0,90	72,110	7227	4,26	3,98
01.09.2043	IT0005530032	2,23	101,570	11874	4,37	3,81
01.09.2044	IT0004923998	2,38	105,680	6195	4,36	3,77
01.09.2046	IT0005083057	1,63	84,870	7869	4,38	3,92
01.03.2047	IT0005162828	1,35	77,000	8367	4,38	3,97
01.03.2048	IT0005273013	1,73	86,710	8764	4,42	3,93
01.09.2049	IT0005363111	1,93	91,720	11344	4,45	3,93
01.09.2050	IT0005398406	1,23	70,530	6270	4,43	4,04
01.09.2051	IT0005425233	0,85	59,110	19829	4,35	4,04
01.09.2052	IT0005480980	1,08	64,600	8360	4,42	4,06
01.10.2053	IT0005534141	2,25	99,950	32246	4,55	3,98
01.10.2054	IT0005611743	2,15	96,300	39478	4,58	4,01
01.03.2067	IT0005217390	1,40	89,620	15375	4,44	3,97
01.03.2072	IT0005441883	1,08	58,100	21356	4,24	3,83

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	92,980	3810	2,86	2,76
14.07.2030	IT0005415291	0,65	91,140	4824	3,23	3,05
16.11.2033	IT0005444351	0,38	83,300	1672	3,75	3,55
27.04.2037	IT0005442097	0,38	75,420	3185	4,21	3,98

Buoni Tesoro Poliennali - Green

30.10.2031	IT0005542359	2,00	104,250	3613	3,30	2,81
30.04.2035	IT0005508590	2,00	103,260	1794	3,64	3,1

Tassi

TASSI BCE

Operazioni	Tasso	Data operazione	mid	euro
Tasso di rifin. marginale	2,50	12.03.25		
Tasso di deposito	0,50	12.03.25		
Main refinancing Tn Rate	2,65	12.03.25		
Operazioni di mercato aperto				
Pronti/homme settimanale	0,00	19.03.25	8	
7gg	0,00	12.03.25	7	
Pronti/homme mensile	0,00	26.02.25	3	
91gg	0,00	29.01.25	4	
98gg	0,00	18.12.24	12	

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTB (18/03/25)	2,4170
Aonia Aus (18/03/25)	4,0900
Corra Can (18/03/25)	2,7700
Saron Swis (17/03/25)	0,4462
SoFr Usa (18/03/25)	4,3100
Sonia Uk (18/03/25)	4,6548
Tonar Jpn (19/03/25)	0,4770

EURIBOR

Tassi del 19.03	Valore 21.03	Tasso 360	Tasso 365
1 w	2,601	2,434	
1 m	2,389	2,422	
3 m	2,411	2,444	
6 m	2,421	2,455	
1 a	2,406	2,439	
Media % mese Febbraio			
1 m	2,626	2,662	
3 m	2,537	2,572	
6 m	2,482	2,516	
1 a	2,419	2,453	

IRS

Tassi del 19.03	Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M		2,32	2,36
2Y/6M		2,31	2,32
3Y/6M		2,36	2,39
4Y/6M		2,42	2,44
5Y/6M		2,47	2,50
6Y/6M		2,51	2,54
7Y/6M		2,54	2,59
8Y/6M		2,60	2,63
9Y/6M		2,64	2,68
10Y/6M		2,66	2,69
11Y/6M		2,69	2,71
12Y/6M		2,72	2,74
13Y/6M		2,77	2,78
20Y/6M		2,74	2,76
25Y/6M		2,67	2,68
30Y/6M		2,60	2,61
40Y/6M		2,48	2,51
50Y/6M		2,39	2,41

Nota: Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti (il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare i tassi Euribor 365 non più forniti dall'Istituto, desumendo con una formula matematica dall'Euribor 360 (Ember 360 x 365/360)).

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcoli sul tito benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
1eri	2,03	2,18	2,10	2,18	2,20	2,47	2,58	2,82	3,13
Un mese fa	2,40	2,27	2,13	2,17	2,14	2,32	2,37	2,55	2,80
Un anno fa	3,74	3,72	3,50	2,89	2,63	2,45	2,37	2,45	2,61

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcoli sul tito benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a
Usa	-2,28	-2,08	-2,04	-1,89	-1,86	-1,66	-1,65	-1,52	-1,52
Giappone	1,72	1,74	1,50	1,35	1,27	1,33	1,30	1,27	1,47
Regno Unito	-2,43	-2,23	-1,96	-2,01	-2,00	-1,83	-1,81	-1,84	-2,14

TASSI INTERBANCARI

19.03	Estm Comp. Euro	Term SoFr Usd	Term SoFr Gbp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Cfr	Cbor Dkr	Obor Nok	Stbor Sfr	Wbor Pln	Hbor Csk	Pribor Czk
O/N	—	—	—	—	—	—	—	—	5,4000	2,7164	3,7500
1w	2,41613	—	—	—	—	2,3900	4,5000	2,27800	5,63000	3,12107	3,77000
1m	2,68442	4,22209	4,45530	0,47938	0,44290	2,43330	4,47000	2,27800	5,64000	3,80000	3,76000
3m	—	—	—	—	—	—	4,50000	2,31700	—	3,85446	3,74000
6m	2,28941	4,30538	4,38790	0,51125	0,44310	2,27330	4,52000	2,31700	5,66000	3,80000	3,71000
1a	2,04152	4,23207	4,30770	0,57000	0,70430	2,44600	4,61000	2,39600	5,60000	3,97441	2,60000
2m	3,45845	4,08507	4,19670	—	—	2,63330	—	—	5,38000	4,04232	3,51000

I dati Saron, Cbor, Obor, Stbor, Wbor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 19.03	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0897	-0,182	4,89
Giappone	Jpy	163,2700	-0,141	0,13
G. Bretagna	Gbp	0,8408	-0,113	2,40
Svezia	Cfr	0,9583	-0,187	1,82
Australia	Aud	1,7208	0,356	2,60
Brasile	Brl	6,1929	-0,261	-3,62
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,5466	0,045	4,40
Danimarca	Dkr	7,4592	-0,008	0,02
Filippine	Php	62,3510	-0,306	3,40
Hong Kong	Hkd	8,4674	-0,187	4,94
India	Inr	94,0665	-0,470	5,78
Indonesia	Idr	18008,0600	-0,112	7,06
Islanda	Isk	145,5000	-0,137	1,11
Israele	Is	4,0010	0,417	5,61

Paese	Valute	Dati al 19.03	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	4,8339	-0,396	4,04
Messico	Mxn	21,2758	-0,789	0,81
N. Zelanda	Nzd	1,8822	0,293	1,62
Norvegia	Nok	11,5050	-0,200	-2,44
Polonia	Pln	4,1885	0,323	-2,02
Rep. Ceca	Czk	24,9940	-0,176	-0,76
Rep. Pop. Cina	Cny	7,8786	-0,153	3,89
Romania	Ron	4,9773	-0,002	0,06
Russia	Rub	—	—	—
Singapore	Sgd	1,4526	-0,124	2,56
Sud Corea	Krw	1589,7100	0,152	3,76
Sudfrica	Zar	19,1745	0,186	0,64
Svevia	Skk	11,0025	0,050	-3,98
Thailandia	Thb	36,6410	-0,014	2,70
Turchia	Try	41,3997	3,448	12,68
Ungheria	Huf	398,2300	0,227	-3,19

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 19.03	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	—	601,9610
Eritrea Nakfa	16,7596	4,89	15,3800
Etiopia Birr	143,3501	7,30	131,5501
Gambia Dolar	77,8100	6,06	70,8700
Ghana Cedi	16,8804	10,59	15,5000
Gibuti Franco	193,6430	4,88	177,3710
Guinea Franco	9380,2738	4,97	8608,1321
Kenya Scellino	140,9168	4,97	126,3721
Liberia Dollaro	217,0464	13,22	196,1800
Nigeria Naira	1673,9100	4,74	1576,1200
Rep. D. Congo Franco	3113,5090	5,25	2857,2247
Brasile Franco	1529,2548	7,23	1412,5491
Seychelles Rupia	16,0096	4,68	14,6862
Somalia Scellino	422,4873	4,86	571,4300
Sudan Sterlina	654,3828	4,88	600,5165
Uganda Scellino	3984,2400	4,62	3665,4500
Africa del Sud			
Angola Dobra	1000,1200	4,78	918,0800
Botsuana Pula	14,8857	2,18	0,0736
Burundi Franco	3180,0100	5,34	2927,4400
Lesotho Loti	18,7450	0,64	18,1157
Malawi Kwacha	1889,1910	4,90	1733,6799
Mozambico Metical	495,5900	5,17	63,8600
Namibia Dollaro	19,7450	0,64	18,1157
Tanzania Scellino	2892,2395	14,13	2636,0074
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2450	—	101,1880
Comore Franco	481,9678	—	451,4708
Madagascar Ariary	5068,2200	3,97	4651,0200
Mauritius Rupia	48,3394	0,22	44,9109
Saint Elena Sterlina	0,8408	1,40	1,2861
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	145,2350	3,08	133,2798
Egitto Lira	55,0617	4,24	50,5292
Libia Dinaro	5,2468	2,79	4,8148
Marocco Dirham	10,4880	-0,15	9,6340
Tunisia Dinaro	3,2406	1,59	3,0400
Asia			
Asia Sudest Ryal	0,0864	4,88	3,7500
Albania Lek	77,5081	5,81	71,1288
Armenia Dram	426,2200	3,66	391,5900
Azerbaijan Manat	1,8525	4,88	1,7000
Bahrain Dollaro	0,1000	4,86	0,3760
Banglad. Taka	132,9434	6,64	122,0000
Bhutan Ngultrum	94,0605	5,76	86,3178
Brunei Dollaro	1,4526	2,56	1,3330
Cambogia Riel Kam.	4368,0200	4,43	4008,4600
Corea Nord Won	2,3973	4,89	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,0019	4,89	3,6725
Georgia Lari	3,0305	3,88	2,7810
Giordania Dinaro	0,7726	4,89	0,7050
Iran Rial	745678,0000	10,68	684297,0000
Isra. Shtetl	1427,5010	6,89	1310,0000
Indo Rupia	544,1000	-0,07	495,7800
Kirghizistan Tenge	93,2865	3,22	85,6093
Kuwait Dirham	0,3756	4,84	0,3080
Laos Kip	22270,0000	4,30	20437,0000
Litania Lita	97528,1500	4,89	89500,0000
Macao Pataca	8,7214	4,94	8,0035
Maldiva Rufiyaa	16,7923	4,82	15,4100

Dati al 19.03	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Asia Sudest			
Mangolia Tugrik	3795,1500	6,52	2473,5100
Myanmar Kyat	2388,4000	4,89	2100,0000
Nepal Rupia	150,4968	5,76	138,1100
Oman Rial	0,4190	4,88	0,3845
Pakistan Rupia	305,3007	5,54	280,1695
Qatar Riyal	2,9645	4,89	3,6400
Sri Lanka Rupia	14224,9305	1,51	12066,0000
Sri Lanka Rupia	322,4190	6,10	296,0622
Taiwan Nuovo Dollaro	11,9137	4,87	10,9330
Taiwan Nuovo Dollaro	35,9465	5,61	33,0090
Taiwan Nuovo Dollaro	3,8140	4,89	3,5000
Taiwan Nuovo Dollaro	14097,6400	5,24	12937,4700
Vietnam Dong	27827,0000	5,09	25258,0000
Yemen Rial	268,3200	3,53	246,2300
Centro America			
Ast. D. Franco	1,9506	4,88	1,7900
Antigua Dollaro	2,9422	4,89	2,7000
Aruba Florino	1,9506	4,88	1,7900
Bahamas Dollaro	1,0897	4,89	1,0000
Barbados Dollaro	2,1794	4,89	2,0000
Belice Dollaro	2,1794	4,89	2,0000
Bermuda Dollaro	1,0897	4,89	1,0000
Cayman Dollaro	0,8936	4,89	0,8200
Costa Rica Colon	543,4988	2,72	498,7400
El Salvador Colon	26,1528	4,89	24,0000
Costa Rica Colon	9,5349	4,89	8,7500
Guatemala Quetzal	170,7387	5,71	156,6841
Guatemala Quetzal	8,3958	4,84	7,7047
Haiti Gourde	142,4043	5,10	130,6821
Honduras Lempra	27,8801	5,72	25,5811
Nicaragua Cordoba Oro	40,0941	4,78	36,7937
Panama Balboa	1,0897	4,89	1,0000
Rep. Dominicana	68,7356	8,27	63,0775
Trinidad Dollaro	7,3908	4,80	6,7824
Europa			
Albania Lek	93,1600	1,11	91,0000
Bosnia Marco Convert.	1,9558	—	1,7948
Giordania Sterlina	0,8408	1,40	1,2861
Maccedonia Dinaro	61,4400	0,08	56,4287
Moldavia Leu	19,4647	1,97	17,8624
Serbia Dinaro	116,9198	0,10</	